

Il medico di Jacko? «È stato un killer»

Lo sostiene il legale della famiglia

MILANO Le accuse di omicidio colposo formulate contro il medico di Michael Jackson non sono sufficienti ma «devono essere trasformate in omicidio premeditato per quella morte che fu tutto tranne un incidente».

A sostenerlo è uno dei legali della famiglia Jackson, Brian Oxman, intervenuto a Milano alla prima "Michael Jackson European Convention". Tutta dedicata al re del pop, la giornata ha radunato 200 fan di Jacko per assistere alla presentazione di materiale video inedito e agli interventi di ospiti che hanno conosciuto la pop star in prima persona.

Tra loro, il rabbino Shmuley Boteach autore del discusso volume "Il libro che Michael Jackson avrebbe voluto farti leggere" e l'avvocato Oxman, occupatosi delle cause dei Jackson per 25 anni, compreso il processo per pedofilia a carico di Michael. Nel ricostruire la morte di Jacko, Oxman ha definito Conrad Murray, medico curante della pop star, come «il suo killer, uno dei demoni che hanno ballato nella sua vita» aggiungendo che le accuse di omicidio colposo «sono vergognose» e invitando i fan a chiedere giustizia al tribunale di Los Angeles.

«Quel medico era incompetente e irresponsabile, gli stava dando tantissimi farmaci - ha detto -. Io avevo visto il pericolo e avevo avvertito la famiglia».

<http://www.gazzettadelsud.it/NotiziaGiornale.aspx?art=50480&Edizione=4&A=20100215>